RUBRICA FISCALE

Auto, guida alla scelta tra finanziamento, leasing o lungo noleggio

La scelta tra acquistare un autoveicolo accedendo a un finanziamento o acquistarla tramite una società di leasing o noleggiarla con la formula del lungo termine, è un dilemma frequente per la categoria degli agenti di commercio, per la quale l'autoveicolo è un bene strumentale alla propria attività e che rispetto ad altre categorie d'imprenditori, proprio per l'utilizzo che se ne fa necessità di essere cambiata più volte nel corso della propria attività.
La normativa stessa prevede per la categoria, a differenza di altre tipologie di ditte individuali o professionisti, che tutte le spese riguardanti le autovetture utilizzate dagli agenti e rappresentanti di commercio, sono deducibili in misura pari all'80%, sia per l'acquisto fino a un massimo di 25.822,24 euro, sia per il leasing, quest'ultimo da valutare in proporzione al canone di competenza annuo.
Nel caso del noleggio i canoni sono deducibili fino all'80% nel limite massimo di € 3615,20.
Ai fini Iva, la lettera c) dell'articolo 19 bis1 del dpr 633/72 precisa chiaramente che, nel caso specifico di autovettura relativa ad agenti o rappresentanti di commercio, l'imposta relativa all'acquisto e alle prestazioni di locazione finanziaria, noleggio e simili, spese di custodia, manutenzione e riparazione relative alla stessa, è ammessa in detrazione senza particolari limitazioni.
Naturalmente, nel caso l'auto sia utilizzata promiscuamente per l'attività d'impresa e per uso privato, è necessaria una rettifica in proporzione all'utilizzo per finalità estranee all'esercizio d'impresa. Il numero di autoveicoli che possono essere portati in deduzione non è soggetto a limitazioni da parte della legge, ma l'utilizzo di più di un veicolo nello svolgimento della propria attività deve essere commisurato a congrui volumi dei ricavi da provvigione.
Ricapitolando quindi nel caso del lungo noleggio ogni anno è possibile portare in detrazione l'80% dei canoni fino a € 3.615,20 annui, l'Iva si detrae integralmente, mentre sia si tratti di leasing, sia si tratti di acquisto con finanziamento il costo si detrae all'80% fino a €25.822,24, ammortizzato in quattro anni, sia per l'acquisto che nel leasing che può prevedere al massimo 48 rate. In entrambi i casi, l'Iva si detrae al 100%.
La scelta va fatta valutando la convenienza di una formula rispetto all'altra, in termini di tassi e costi applicati, vagliando vari preventivi e scegliendo quello più conveniente in termini economici, poiché tra acquisto con finanziamento e leasing non ci sono sostanziali differenze.

Chi ha l'obbligo di comunicare entro il 29/11/2011 l'indirizzo Pec? Come scegliere il gestore?
Il dl n.185/2008, convertito, in Legge n. 2/2009, all'art. 16 c. 6, stabilisce l'obbligo per le imprese costituite in forma societaria di indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata in sede di presentazione della domanda d'iscrizione al registro delle imprese.
Alle imprese già costituite al momento dell'entrata in vigore è stato concesso un periodo di tre anni per procedere a tale comunicazione all'ufficio interessato, senza costi aggiuntivi in termini d'imposta di bollo e diritti di segreteria, tre anni che scadono il 29 novembre 2011.
L'art. 16, c. 6 stabilisce che le imprese costituite in forma societaria, hanno l'obbligo di comunicazione della pec sia con riferimento alle società di persone che di capitali.
L'intento del legislatore è di favorire la diffusione delle tecnologie telematiche ai fini dell'invio della documentazione nei rapporti con la pubblica amministrazione, con l'intento di ridurre i costi amministrativi che spesso sono legati all'espletamento di iter burocratici con gli enti pubblici.
Rimangono escluse da tale obbligo le ditte individuali e tutte le altre imprese costituite in forma non societaria.
Gli esercenti attività professionali soggette a iscrizione presso ordini, collegi o elenchi legalmente riconosciuti, sulla scorta del comma 7, del citato articolo 16, hanno l'obbligo di comunicazione dell'indirizzo pec o di altra tipologia di posta elettronica ai rispettivi ordini e collegi di appartenenza.
La comunicazione deve essere inoltrata attraverso la procedura «Comunica», cioè lo «sportello on line» che consente di assolvere gli obblighi di legge nei rapporti con la Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Inps e Inail.
L'indirizzo di posta elettronica certificata dovrà essere acquistato presso un'azienda che rientri nella categoria dei cosiddetti «gestori di pec», i quali sono iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e consultabile sul sito web: www.digitpa.gov.it, nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata, all'interno del quale vi è l'elenco dei gestori.
Il mancato adempimento connesso alla comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria che va da un minimo di € 206,00 a un massimo di € 2.065,00.

Susanna Baldi

CISAL

Pagina a cura della Federagenti Cisal
FEDERAZIONE NAZIONALE AGENTI, INTERMEDIARI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
Sede nazionale:
Via Cristoforo Colombo 115, 00147 Roma.
Tel. 06.51530121 - Fax 06.51530536
E-mail info@federagenti.org
Conteggi on line indennità di fine rapporto e contributi Enasarco: www.federagenti.org

Certificazione, prossima tappa Rovigo

Il prossimo 12 dicembre Federagenti Rovigo organizza il seminario «La certificazione di qualità dell'agente di commercio».
A tale incontro, in cui verranno presentati i contenuti del relativo corso, parteciperanno il responsabile rovigino di Federagenti Tiziano Veronese, il docente Ottavio Baia e il responsabile nazionale Federagenti dei corsi di qualità Enrico Pastuglia.
Secondo Tiziano Veronese «oggi più di prima, a causa dell'attuale crisi economica, occorre per gli agenti dotarsi di un nuovo requisito oggettivo che ne certifichi la professionalità agli occhi della propria mandante e della clientela. Per questo abbiamo pensato a organizzare dei corsi che consentono agli Agenti di commercio di ottenere il Marchio di Qualità ed essere certificati Iso9001».
Per Enrico Pastuglia «È opportuno sottolineare come tale riconoscimento abbia valore e riconoscimento europeo, fornisca notevoli sostegni competitivi e professionali e crei vantaggi contrattuali verso il mercato che segue sempre più la strada della qualità e delle competenze certificate. Essere certificati in qualità consente all'agente/rappresentante di essere iscritto presso il Registro nazionale degli agenti certificati ponendosi in una posizione di evidenza verso il mondo economico. La serietà dei Corsi è confermata dalla supervisione del Certiquality, struttura accreditata da «Accredia»(primario operatore a livello europeo nel settore della certificazione di qualità) sotto il controllo e la vigilanza del ministero dello sviluppo economico».

Enrico Pastuglia

Gli agenti che supereranno l'audit finale potranno fregiarsi del titolo di agente certificato in qualità e saranno iscritti in apposito albo.
«La scorsa settimana a Bologna», conclude Ottavio Baia, «abbiamo consegnato trenta diplomi ad agenti certificati Federagenti, alla presenza del membro della commissione parlamentare attività produttive (controllare) sen. Sangalli e dell'assessore al commercio di Bologna Lepore, segno di un sicuro interesse al nostro progetto da parte delle Istituzioni».
Per maggiori info sul seminario e sul corso di qualità contatta Federagenti Rovigo ai numeri 0425/423482 - 335/5258942.

NOTIZIE FLASH DALLA CISAL

Case Enpam: Cisal chiede chiarezza

Il Sai Cisal, dopo la recente sottoscrizione dell'Accordo nazionale e territoriale sulle locazioni, attende di essere convocato dall'Enpam per la ripresa delle trattative relative alla dismissione degli immobili di Roma. Ricordiamo che il Sai Cisal ha presentato una piattaforma davvero innovativa che rivolge, ovviamente, uno sguardo al quadro congiunturale bruscamente peggiorato dei paesi nell'area «Euro», la crisi occupazionale, la crisi della quarta settimana per le famiglie e, sostiene con vigore, il principio del «Diritto alla casa» riconosciuto e preso in considerazione anche dall'Unione europea oltre che dalla nostra Costituzione, pertanto, nessuno può dimenticarsi che l'Enpam, pur essendo nella sua gestione una fondazione di diritto privato, ha una finalità pubblica e ha carattere nazionale. A dir la verità, la trattativa sembrava esser iniziata bene, il presidente Parodi aveva posto sul tavolo la frase «…in questa vendita non voglio speculazioni, persone che si arricchiscono..»; il Sai Cisal, d'accordo con quanto esposto dal prof. Parodi, ha risposto con la presentazione di una piattaforma che possa permettere agli inquilini di poter acquistare le abitazioni, con particolare attenzione alla tutela delle fasce più deboli ed a chi si trova nelle condizioni di acquisto «prima casa» così come previsto dalla legge. Siamo molto preoccupati, proliferano Cooperative figlie di notizie incerte che tutti sentono nell'aria ma che nessuno conferma e tutto ciò non fa altro che generare insicurezza e panico tra la gente; un anno fa il Sai Cisal aveva invitato, nel corso di un incontro, il prefetto di Roma a un suo autorevole intervento; se le cose continuano così, dichiara il segretario dell'unione Cisal di Roma Luca Gaburro, la Cisal chiederà l'immediata apertura di un tavolo con il Comune di Roma al fine di garantire trasparenza e chiarezza in un procedimento che, se mal governato, finirebbe con l' aggravare in modo esponenziale l'emergenza abitativa della capitale.